

Ieri la premiazione del concorso natalizio dell'assessorato al turismo

Calzaiuoli batte Tornabuoni nella hit-parade degli addobbi

□ Via Calzaiuoli l'ha spuntata: Al concorso ideato dall'assessorato al turismo per il migliore addobbo natalizio ha surclassato via Tornabuoni, primeggiato su via della Vigna, giganteggiato su via del Parione e sul Ponte Vecchio. A sancire il suo trionfo sull'aristocratico salotto buono di Firenze non è solo il fatto, di per sé clamoroso, che via Tornabuoni non è stata nemmeno classificata fra le prime cinque vincitrici. C'è di più. Sì, perché, come si affrettava spiegare il presidente dell'Associazione Calzaiuoli Alberto Pagani, la decorazione con cascate di perline di vetro sospese da una parte all'altra di via Calzaiuoli farà addirittura il giro del mondo: la ditta Mariano, di Lecce, che ha realizzato l'addobbo per via Calzaiuoli, l'anno prossimo ha già promesso la stessa cosa a Melbourne, in Australia. Non altrettanta fama, c'è da giurarle; aspetta il tappetino rosso che, in via Tornabuoni, ha scandito il pellegrinaggio di migliaia di fiorentini e turisti in



giro per shopping nei negozi grandi-firme. No, anche se gli eterni incontentabili non hanno risparmiato commenti malevoli, la giuria presieduta dall'assessore al Commercio e Turismo Calogero Nani e formata da tre giornalisti, due esperti

delle Soprintendenze e due funzionari del Comune, ha deciso che, fra i 14 partecipanti al concorso, via Calzaiuoli era la più meritevole. Al suo rappresentante sono andati un tritico commemorativo di Lorenzo il Magnifico (offerto dalla Cassa

di Risparmio) e una insalatiera in argento cesellata a mano da Brandimarte. Lo stesso premio offerto ai secondi classificati, via della Vigna e piazza Ricelai. Particolarmente apprezzata, nella teoria di festoni di foglie verdi con pigne dorate al centro, l'aderenza alla tradizione e all'eleganza architettonica della via. Il terzo premio è andato a via del Parione, che ha voluto mescolare simboli tipici del Natale con la nota originale di una storia della natività disegnata dai ragazzi dell'Anffas. Al quarto posto, piazza dei Ciompi e Borgo La Croce, seguite a ruota dal Ponte Vecchio. Non classificate le altre nove associazioni di strada che si erano iscritte (Strozzi, Tornabuoni, via de' Neri, Servi e Alfani, Pietrapiana, San Pierino, Legnaia, Le Cure). A tutti, l'assessore Nani ha annunciato, nel suo intervento di saluto, l'intenzione di varare, per il prossimo Natale, un regolamento per facilitare «una scelta in sintonia con la città».

PREMIATE LE STRADE CON I MIGLIORI ADDOBBI NATALIZI. DAL PROSSIMO ANNO CI SAFA' UN REGOLAMENTO

E il cielo di stelle di via Calzaiuoli volerà in Australia



La strada più bella, sotto Natale era via Calzaiuoli. La palma d'oro per gli addobbi natalizi è andata alla cascata di cristalli e di luce della centralissima via di Firenze.

A scegliere il «cielo di stelle» ottagonali — così fu descritto l'addobbo quando fu montato — è stata la giuria di «Natale a Firenze», presieduta dall'assessore all'annona e turismo Calogero Nani e composta da giornalisti e funzionari del Comune e della Soprintendenza. A ruota, si sono classificati i grandi festoni verdi con fiocchi dorati di via della Vigna Nuova, i disegni dei bambini dell'Anffas di via del Parione, le decorazioni con frutta colorata di borgo La Croce e il presepe di

Ponte Vecchio.

I comitati di strada che hanno aderito all'iniziativa del Comune erano quattordici e comprendevano, oltre ai primi cinque classificati, altre strade centralissime come via Tornabuoni, Por Santa Maria, via de' Servi, via degli Alfani, via de' Neri, il centro Strozzi e San Pierino, ma anche centri commerciali periferici come le Botteghe di Legnaia e Le Cure. «Per noi negozi periferici — ha sottolineato una rappresentante delle Botteghe di Legnaia — è stata un'occasione per farci visitare dagli autorevoli membri della giuria».

«Ci saremmo forse aspettati una partecipazione più massiccia da

parte dei comitati cittadini, dal momento che ormai ogni strada dove ci sono negozi viene addobbata — ha commentato Nani —. Grazie a questa iniziativa abbiamo potuto notare un miglioramento generale delle decorazioni natalizie e anche un cambiamento nella loro concezione. Per l'anno prossimo, ci impegniamo a varare una sorta di regolamento preciso, in modo che addobbi e luminare siano sempre in sintonia con le caratteristiche della città». Proprio l'aderenza alle caratteristiche architettoniche delle strade è stato uno dei criteri prescelti dalla giuria per l'assegnazione dei premi. Se i gradevoli effetti

arcobaleno che conferiscono all'addobbo particolari note di fastosità e allegria — è risultata l'arma vincente di via Calzaiuoli, per via della Vigna Nuova e Ponte Vecchio è risultata particolarmente azzeccata la scelta di intaccare il meno possibile le naturali doti di eleganza e bellezza dei due ambienti. Il successo di Borgo La Croce è dipeso invece dalla predilezione per i colori vivaci tipicamente natalizi, mentre l'arricchimento cromatico dell'austera via del Parione, grazie ai disegni infantili sulla Natività, ha colpito la giuria favorevolmente, in quanto «recupera in qualche misura la tradizione degli allestimenti cerimoniali della

Firenze del Cinque e Seicento». A tutti i comitati che hanno aderito al concorso è stato consegnato un piatto-ricordo in argento; ai cinque vincitori è andato il tritico di medaglie di Lorenzo il Magnifico della Cassa di Risparmio di Firenze, più, ai primi tre, un'insalatiera in argento e, al quarto, classificato un vassoio, tutte opere cesellate a mano da Brandimarte. E per via Calzaiuoli c'è anche la soddisfazione di aver fatto in un certo senso moda: l'anno prossimo, infatti, due strade di Melbourne in Australia avranno per Natale la loro cascata di luce, identica a quella fiorentina.

[Laura Gianni]